



GAZZETTINO AGRICOLA

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 74° - 22 LUGLIO 2023 - NUMERO 15

“La due giorni di lavori assembleari di Confagricoltura è stata proficua e apre nuove prospettive per il settore primario. Il confronto tra istituzioni, politica e imprese fotografa un comparto che ha i numeri per consolidare il proprio primato”.

È soddisfatto il presidente **Massimiliano Giansanti** al termine dell'assemblea generale che a Palazzo della Cancelleria a Roma ha visto gli interventi dei ministri **Francesco Lollobrigida**, **Antonio Tajani**, **Matteo Salvini**, **Gilberto Pichetto Fratin**, **Daniela Santanché**, **Adolfo Urso** e **Anna Maria Bernini**, del vicepresidente del Senato **Gian Marco Centinaio**; del presidente della Commissione Agricoltura della Camera, **Mirco Carloni**, e della senatrice **Silvia Fregolent**, capogruppo al Senato di Italia Viva.

Presenti ai lavori assembleari, in rappresentanza di **Confagricoltura Parma**, il presidente **Roberto Gelfi** ed il direttore **Eugenio Zedda**.

Nel faccia a faccia conclusivo con il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, Giansanti ha accolto con soddisfazione quanto annunciato per il settore, in linea con le richieste di Confagricoltura. A partire dal miliardo di euro in più a favore dei contratti di filiera, nell'ambito della revisione del Pnrr, per soddisfare le richieste delle imprese, di gran lunga più numerose rispetto alla do-



ASSEMBLEA NAZIONALE DI CONFAGRICOLTURA

Giansanti: “Dal Governo risposte importanti per la crescita dell'agroalimentare”

tazione finanziaria iniziale.

“Un risultato importante – sottolinea Giansanti – perché rafforza il dialogo tra agricoltura e industria che può fungere da caposaldo per un piano di crescita per l'intero sistema agroalimentare italiano”.

Molto positiva anche l'attenzione che il Governo ha mostrato alla richiesta del presidente Giansanti di avviare

un confronto strutturato tra i soggetti della filiera sulla formazione dei prezzi, dal produttore al consumatore, in un'ottica di medio periodo capace di dare certezze a tutti.

“Questo strumento – aggiunge Giansanti – avrebbe già consentito di far fronte alla forte crescita dell'inflazione alimentare che ha già prodotto un calo dei consumi”.

Il presidente nazionale Massimiliano Giansanti con il ministro Francesco Lollobrigida e Roberto Gelfi, Massimiliano Giansanti ed Eugenio Zedda.

Il presidente di Confagricoltura ha quindi ribadito le preoccupazioni sull'inasprimento dei tassi di interesse che rischia di provocare un brusco calo dell'attività economica.

Sul fronte ambientale, anche alla luce delle recenti posizioni europee relative all'uso di fitofarmaci, alle emissioni e al 'Ripristino della Natura', il quadro resta aperto: “Non è stata presa alcuna decisione definitiva, anzi – precisa Giansanti – i punti di riferimento dei rispettivi negoziati sono migliorati rispetto alle proposte iniziali della Commissione Ue. Restano ancora impegnative le sfide per coniugare la sostenibilità ambientale con quella economica, ma va riconosciuto che i risultati ottenuti oggi sono il frutto delle azioni di Confagricoltura e delle decisioni assunte dal Governo italiano in ambito europeo”.

Il presidente Gelfi ed il direttore Zedda con il direttore generale di Confagricoltura Annamaria Barrile e con la senatrice Silvia Fregolent.



Il commento del presidente Gelfi

“L'assemblea generale di Confagricoltura Nazionale – commenta **Roberto Gelfi**, presidente di Confagricoltura Parma – rappresenta sempre un momento significativo nella vita associativa, anche per le realtà provinciali che hanno la fortuna di essere a stretto contatto con gli agricoltori, dei quali devono saper essere una valida rappresentanza sindacale e verso i quali devono saper offrire servizi utili ed efficaci.

Continua a pag. 2

NASCE LA CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

Stefano Landi presidente. Cristina Marasi (Confagricoltura) tra i consiglieri

Si è costituita la **Camera di Commercio dell'Emilia**, la più grande realtà del sistema camerale dell'Emilia-Romagna con **142.000 unità locali attive** frutto della fusione tra le precedenti camere di commercio di **Parma, Reggio Emilia e Piacenza**.

Stefano Landi, 65 anni, imprenditore industriale, è il primo presidente. Già alla guida della Camera di Commercio di Reggio Emilia dal 2014 al 2020 e, successivamente, commissario straordinario dello stesso ente, Landi è stato eletto all'unanimità dai componenti il consiglio generale, il cui insediamento – avvenuto nella sede di Parma – ha sancito la conclusione del percorso di fusione tra le Camere di Commercio di Reggio Emilia, Parma e Piacenza e ha dato il via al decollo della Camera di Commercio dell'Emilia, forte di un patrimonio di oltre 70 milioni di euro e di quasi 25 milioni di euro di incassi annuali.

“Guardiamo ad un territorio – sottolinea Landi – che ha una superficie di quasi 8.300 chilometri quadrati e sul quale insistono circa 157.000 localizzazioni di imprese, con 142.000 unità attive che occupano quasi 570.000 persone, generando un valore aggiunto di 46,8 miliardi di euro e un export che sfiora i 30 miliardi”.

Landi ha parlato di sostegno alla nuova imprenditoria, digitalizzazione delle imprese, ricerca di nuovi partner sui mercati esteri, sostenibilità,



valorizzazione delle risorse del territorio, azioni di orientamento per ridurre il mismatching tra domanda e offerta di lavoro e rafforzamento delle partecipazioni strategiche in enti ad alto impatto

sullo sviluppo del territorio. Il Consiglio generale della Camera di Commercio dell'Emilia è composto da 33 membri: tra loro anche la nostra socia **Cristina Marasi**.

ALLUVIONE: GLI AGRITURISMI DI CONFAGRICOLTURA DONANO 12MILA EURO

Iniziativa anche a Parma al Podere Casarossa

C'è anche l'agriturismo parmigiano **Podere Casarossa**, socio di **Confagricoltura Parma**, tra quelli che hanno fatto battere forte il cuore della solidarietà a favore delle aziende alluvionate dell'Emilia-Romagna, tramite la donazione di oltre **12mila euro**.

“Ringraziamo – dichiara il presidente di Agriturist Emilia Romagna, **Gianpietro Bisagni** – coloro che hanno avuto a cuore l'Emilia-Romagna ferita organizzando e partecipando alle cene solidali in agriturismo”.

Bisagni menziona il ricavato complessivo delle cene di beneficenza negli agriturismi emiliano-

romagnoli, 6.390 euro, grazie alle iniziative organizzate a Ca' Bianca a Novellara, all'agriturismo Il Bove a Reggio, al Podere Casarossa a Parma e poi ancora a Il Vallone di Alseno, a La Lupa di Castelfranco Emilia, al Battibue di Fiorenzuola e al Relais Mevigo a Casola Valsenio (Ra). La generosità si è poi allargata alle regioni vicine, con le donazioni di Agriturist Toscana (5mila euro) e la cena svoltasi



all'agriturismo Villa Feriani a Montegalda dal titolo “Il Veneto abbraccia l'Emilia-Romagna” che ha messo insieme 1.000 euro.

I proventi andranno a rimpinguare la raccolta fondi avviata a sostegno delle aziende agricole colpite dall'alluvione (l'Iban dedicato è IT 08 S 06230 02402 000058042910 intestato a Confagricoltura Emilia Romagna, causale Alluvione Emilia-Romagna).

Segue dalla prima pagina

Il commento del presidente Gelfi

La parte privata dell'assemblea ha visto al centro l'approvazione del bilancio 2023 della Confederazione contraddistinto da un risultato più che positivo. È stata poi fatta una valutazione complessiva della salute in cui versa il settore agricolo, con accenti marcati rivolti alla situazione difficile dell'Emilia-Romagna rispetto al cambiamento climatico e ai mezzi per farvi fronte. Ci si è quindi soffermati sulle nuove sfide imposte da un'attenzione sempre più pressante del grande pubblico verso il settore primario, chiamato a dimostrare più di altri, la capacità di rapportarsi e confrontarsi in maniera sempre più rispettosa con territorio, ambiente e natura.

Nella parte pubblica dell'assemblea, oltre a sottolineare la presenza di alti esponenti governativi, va segnalata l'approfondita analisi del professor **Marco Fortis**, economista e vicepresidente di Fondazione Edison, che ha avuto il merito di dimostrare, dati alla mano, il grande valore, in aumento, del settore agricolo e, più in generale, del comparto agroalimentare per il benessere di tutta la nazione.

Da qui dobbiamo partire, certi del ruolo che siamo chiamati a “giocare”, con serietà e dedizione, con orgoglio ed abnegazione, non perdendo alcuna occasione per affermare e dimostrare che le regole di questo “gioco” devono essere concordate anche con noi, noi AGRICOLTORI!”.

EMISSIONI INDUSTRIALI L'Europa verso l'esclusione della zootecnia

Il **Parlamento Europeo** si è espresso: **gli allevamenti bovini non rientreranno nella nuova direttiva sulle emissioni industriali** e non si prevedono nuove soglie per suini e pollame. Con **367 voti a favore** il Parlamento Ue ha dunque bocciato la proposta iniziale della **Commissione Europea** che equiparava il settore agricolo alle industrie, includendo i bovini nella riforma della direttiva. “Una decisione di grande rilievo per le prospettive della zootecnia italiana ed europea. Ringraziamo gli europarlamentari per aver accolto le richieste di Confagricoltura a tutela del settore” commenta **Massimiliano Giansanti**, presidente di Confagricoltura, che aggiunge: “L'inclusione degli allevamenti bovini avrebbe comportato la chiusura di numerose strutture produttive con la conseguente perdita di posti di lavoro. Qualsiasi contrazione del potenziale produttivo europeo determina l'aumento delle importazioni dai Paesi terzi dove non sempre vigono regole rigorose come quelle della Ue in materia di protezione dell'ambiente. Di assoluto rilievo anche la limitazione dei nuovi obblighi a carico dei settori suinicolo e avicolo. L'invito che rivolgiamo ora al **Parlamento europeo** è di tenere ferma la posizione nel quadro del trilatero con il **Consiglio** e con la **Commissione** per raggiungere l'intesa finale”.

BONIFICA PARMENSE: AVANZO DI 1,7 MILIONI DI EURO

400mila euro per coprire i costi di Iva e inflazione causati dai rincari - Oltre un milione di euro per finanziare opere di sicurezza idraulica. Grasselli e Panizzi: "Ora massimo impegno per non aumentare le tasse dei consorziati"

L'avanzo di bilancio del Consorzio di Bonifica Parmense – pari a 1,7 milioni di euro – potrà essere investito in buona parte – per un importo pari a 1 milione e 120mila euro – per finanziare nuovi interventi sul territorio.

Nel dettaglio – come riporta il bilancio 2022 del Consorzio, approvato all'unanimità – la cifra complessiva risparmiata ammonta ad un importo effettivo di 1.726.730,56 euro utilizzati dall'ente in questo modo: 400.000 euro per la copertura dell'Iva; 500.000 per il cofinanziamento di interventi di risparmio idrico, adeguamento ed efficientamento dei sistemi di telecontrollo del comprensorio irriguo San Vitale (1° stralcio) nei comuni di Fontanellato, Fontevivo, Medesano, Noceto e San Secondo Parmense; 100.000 euro per interventi per il miglioramento delle reti di distribuzione esistenti nel canale Naviglio nei comuni di Parma, Sorbolo Mezzani e Colorno; 320.000 per interventi urgenti di rifacimento del rivestimento del Canale Ottomolini non ricompresi nell'intervento finanziato dal Pnrr nel Comune di Sissa Trecasali; 200.000 destinati a lavori per la messa in sicurezza nei territori della montagna Parmense; 50.000 per il fondo di riserva e 156.000 da considerare come riserva libera, anche per evitare prossimi aumenti delle tariffe a carico dei consorziati.

"Si tratta di cifre molto importanti – commentano il vicepresidente del Consorzio, Giovanni Grasselli, e il consigliere Lorenzo Panizzi, entrambi soci di Confagricoltura Parma – che si sono determinate per il fatto che, in fase di previsione di bilancio 2022, si sono accantonati importi consistenti per prepararsi

ad un contesto di grande incertezza che ci si prospettava di dover affrontare nel corso del 2022 a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, dell'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia e delle notevoli difficoltà determinate dalla siccità. Si è agito con molta prudenza, come giusto che fosse, visto il quadro generale particolarmente complesso. Poi, nella seconda metà del 2022, il contesto è migliorato e pertanto, anche grazie al buon operato del Consorzio, sono risultati disponibili 1,7 milioni di euro che, tolti i 400mila euro utilizzati dall'ente per coprire i costi di Iva e inflazione causati dai rincari delle materie prime e dell'energia, sono poi stati utilizzati per finanziare, nell'immediato, opere di messa in sicurezza idraulica del territorio che avrebbero comunque avuto una copertura finanziaria nei prossimi anni. Alla luce di queste positive voci di bilancio – sottolinea Grasselli – come componente di Confagricoltura ho chiesto al Consiglio del Consorzio un impegno, in chiave futura, per non aumentare le quote consortili che, nel 2022, sono state incrementate del 9% rispetto all'anno precedente nella scia, per altro, di un iter di aumento costante negli ultimi anni. È doveroso l'impegno economico della Bonifica per realizzare opere fondamentali per la sicurezza idraulica, come quelle programmate con l'avanzo, e ben lungi da noi il voler togliere o ridurre risorse per interventi a favore del territorio, tuttavia allo stesso tempo è necessaria anche la dovuta attenzione nei confronti dei contribuenti sui quali, restando questi gli scenari, non si possono, ad avviso di Confagricoltura, far ricadere ulteriori incrementi delle



Il consigliere della Bonifica Panizzi (primo da sinistra) ed il vicepresidente della Bonifica Giovanni Grasselli (primo da destra) con il presidente regionale di Confagricoltura Marcello Bonvicini durante l'assemblea annuale dell'Anbi.

quote in futuro partendo dal presupposto fondamentale che le risorse a disposizione non sono fondi pubblici, bensì il frutto della tassazione dei consorziati, in primis esponenti del mondo agricolo".

Nella relazione di bilancio 2022 si evidenziano numerosi fattori positivi per la Bonifica Parmense: dall'incremento delle unità del personale in quei settori dell'organigramma ritenuti strategici per un efficientamento delle performances (come gli uffici progettazione e irrigazione) al rinnovo del parco mezzi consortile, grazie a nuove e più tecnologiche macchine escavatrici che consentiranno alle unità del personale di bonifica di operare più celermente e in condizioni di maggiore sicurezza. Si evidenziano, infine, oltre alla costante attività di comunicazione istituzionale – volta a sensibilizzare la cittadinanza sull'attività e sul ruolo del Consorzio – anche i più che buoni risultati dei progetti formativo-educativi che la Bonifica ha svolto in partnership con Anbi Emilia-Romagna per l'anno scolastico appena concluso e che hanno consentito di coinvolgere centinaia di studenti delle scuole di ogni ordine e grado del Parmense.

BANDO AGRISOLARE

-80%

Valido fino ad esaurimento stock

Per settore agricolo, zootecnico e agroindustriale

SUNSOLUTION
FUTURE IS GREEN ENERGY

Richiedi un sopralluogo **GRATUITO**
Chiama il **0521 16 27 971** o visita **www.sunsolutionsrl.com**
Ci trovi in via Mulino Nuovo 7, 43010 Fontevivo (PR)

BIOSTIMOLANTI

I progetti Better-Bio e InBios per produzioni sostenibili. Presentati i risultati dei Goi finanziati dall'Ue.

Utilizzare i biostimolanti, prodotti di origine naturale, per migliorare la sostenibilità delle produzioni agroalimentari e favorirne la resistenza allo stress idrico e l'efficienza rispetto all'uso dei nutrienti. Questi gli obiettivi dei due Goi (Gruppi operativi per l'innovazione) **InBios** e **Better-Bio** presentati nella sede di **Confagricoltura Parma** nell'ambito di un'iniziativa che fa parte dei risultati del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 sostenuto da **Unione Europea** e **Regione Emilia-Romagna**.

"Abbiamo lavorato – spiega **Luigi Lucini**, professore dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza** – per integrare i biostimolanti di origine microbica con biostimolanti non microbici al fine di raggiungere obiettivi come promuovere la crescita della pianta, anche in condizioni subottimali con ridotto apporto di azoto per ridurre la contaminazione delle acque, e favorirne le naturali difese, migliorando le risposte ai patogeni nell'ottica di un ridotto apporto di agrofarmaci. Si è quindi operato per una produzione più sostenibile con meno input (meno azoto e meno agrofarmaci) in linea con gli obiettivi comunitari e tenendo conto anche della necessità di garantire la redditività della coltivazione per l'agricoltore".

"Per noi imprenditori agricoli è molto interessante – dichiara **Roberto Gelfi**, presidente di Confagri-

coltura Parma – avere a disposizione studi così approfonditi per poter valutare l'utilizzo di approcci e tecnologie innovative per dimostrare, ulteriormente, che l'agricoltura è attenta alla sostenibilità".

BetterBio, incentrato su frumento in regime biologico, ha visto collaborare la **Cattolica** con azienda agraria sperimentale **Stuard**, centro di formazione **Tadini**, **Molino Grassi**, **Open Fields**, **Sopred** e le aziende agricole **Simone Giovanelli** e **Giuliano Guglielmi** e **Anna Zanelli**.

Inbios, incentrato su pomodoro da industria e mais, ha visto operare la **Cattolica** insieme a **Stuard**, **Tadini**, **Cerzoo**, **Pizzacchera** società agricola e azienda agricola **Felletti Luca**.

Tanti i contributi in occasione della presentazione dei due progetti. A portare la propria testimonianza **Gianmaria Cunial** di Vigna Cunial, tra i pionieri del bio a Parma per l'uso dei biostimolanti sulla vite; **Roberto Reggiani**, direttore della **Stuard**, ente

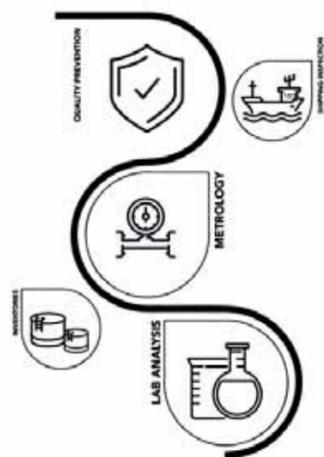


Da sinistra **Patrizia Alberti**; **Roberto Reggiani**; **Silvia Folloni**; **Luigi Lucini**; **Federica Grassi** e **Roberto Gelfi**.

che ha monitorato i vari risultati; **Federica Grassi** di **Molino Grassi**, partner industriale del progetto **BetterBio** e **Patrizia Alberti**, dell'area Innovazione, formazione e consulenza della direzione generale agricoltura della Regione. "Nel precedente Psr – dichiara **Alberti** – sono stati stanziati 59 milioni di euro per 234 gruppi operativi per l'innovazione e 81 progetti di innovazione. Un impegno che proseguirà nel prossimo Psr 2023-2027".

QUALITÀ CERTIFICATA, LEGALITÀ GARANTITA

SCAT è un'azienda storica che da sempre mette al primo posto l'attenzione al cliente: per questo certifichiamo la **QUALITÀ DEI NOSTRI CARBURANTI** con **AMSPEC** e abbiamo ottenuto il **RATING DI LEGALITÀ AGCM** che riguarda la gestione aziendale e dei processi interni.



RATING DI LEGALITÀ
DUE STELLE++ AGCM

LUBRIFICANTI PER AGRICOLTURA E AUTOTRAZIONE



DISTRIBUZIONE CARBURANTE AGRICOLO E LUBRIFICANTI

SCAT è un'azienda reggiana leader nella distribuzione e commercializzazione al consumo e all'ingrosso di prodotti petroliferi.

La sua offerta include la distribuzione di gasolio agricolo e lubrificanti che assicurano affidabilità e prestazioni costanti nel tempo a tutte le tipologie di macchine agricole.

PER INFORMAZIONI:

Referente Provincia di Reggio Emilia: 348.2334861
Referente Provincia di Parma: 348.2334827
Referente Provincia di Modena: 348.2334821

+39 0522 515222
info@scat.it
www.scat.it

Via Sevardi, 17 42124 Reggio Emilia (RE)

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2022
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 30/06/2023 AL 13/07/2023

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA		
	PARMA mag-ago Prod. 2022 euro/kg 9,80 Tutto il marchio di 1° PES. 1m 20/07 PAG. 1m 20/07 1m 20/08 1m 20/08 1m 20/09 1m 20/09 1m 20/10 1m 20/10			
	LESIGNANO DE' BAGNI mag-ago Prod. 2022 euro/kg 9,75 Tutta la produzione PES. 2m 30/07 PAG. 2m 30/07 2m 30/09 2m 30/09			
	PARMA mag-ago Prod. 2022 euro/kg 9,80 Tutto il marchio di 1° PES. 1m 10/07 PAG. 1m 10/07 1m 10/08 1m 10/08 1m 10/09 1m 10/09 1m 10/10 1m 10/10			
	MONTECHIARUGOLO mag-ago Prod. 2022 euro/kg 9,75 Tutto il marchio di 1° PES. 4m 13,5 mesi PAG. 4m 13,5 mesi			
		I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO
VENDITE PRODUZIONE 2022 PERCENTUALE SUL VENDIBILE		70 97,2%	39 54,2%	1 1,4%
				TOTALE 110 50,9%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

ASSISTENZA A TUTTO CAMPO



PARMA

- 1. RESE OFFICINA CONSORZIO AGRARIO PARMA - Parma - 0521.928424
- 2. OFFICINA ROB. SCHI PAOLO - Parma - 368.393.9978
- 3. BILURANI CESIO OFF. PECC. Soragna - 0524.598288
- 4. BOCCHI NELLO OFF. PECC. Tizzana - 0521.868150
- 5. RICCI GIOVANNI OFF. PECC. Varsi - 0523.759107

REGGIO EMILIA

- 6. CENTRO ASSISTENZA MACCHINE Reggio Emilia - 0522.521879
- 7. D.L. BICCAMBI DAL Correggio - 0522.692830
- 8. GIUNTA DI QUARTIERI Campagnola Emilia - 0522.663113
- 9. OFFICINA GIAMBIS Felina - 0522.814330
- 10. RIZZONI NOLANDO SNC Canossa - 0522.870435

NEW HOLLAND
AGRICOLTURE

PELLON
CONSORZIO AGRARIO PARMA
È RIVENDITORE ESCLUSIVO PELLON
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE AUTOMATICA
PER TUTTA L'ITALIA

SCAN ME! 

INFO ASSISTENZA: officina@consorzioagrarioparma.it
Tel. 0521.928424-Mob. 335.6916700
INFO MACCHINE: schiatti.r@consorzioagrarioparma.it
Mob. 388.3925223
INFO RICAMBI: negozioricambi@consorzioagrarioparma.it
Tel. 0521.928450/446/445
www.consorzioagrarioparma.it

PESTE SUINA AFRICANA

**Primo caso in Lombardia.
Bene il nuovo decreto**

Primo caso ufficiale di peste suina africana in **Lombardia**: una carcassa di cinghiale risultato positivo alla malattia è stata ritrovata a Bagnaria, in provincia di **Pavia**.

Una situazione che fa alzare, ancora di più, la soglia di attenzione per rafforzare le misure di biosicurezza negli allevamenti. Con l'approvazione del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 sono state introdotte **importanti novità sulle misure di contrasto alla Peste suina**.

Viene rafforzata la prevenzione e la eradicazione della Psa e viene ampliato il raggio di azione delle operazioni di contenimento dei cinghiali, primo vettore del virus, innocuo per l'essere umano e gli altri animali, ma letale per i suini.

Il dl amplia anche le funzioni del **commissario straordinario** che coordinerà l'azione dei servizi veterinari delle aziende sanitarie locali, sia per le finalità eradicative della peste suina sia per il contenimento dei cinghiali. Il commissario definirà, sentite le regioni interessate, il piano straordinario delle catture a livello nazionale e regionale. I tempi, gli obiettivi numerici di cattura e l'abbattimento e smaltimento, saranno condivisi con l'**Ispra**. Positiva la previsione di procedure straordinarie (compreso l'affidamento a ditte specializzate) in caso di inerzia o mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni.

Il 21 giugno scorso è stata approvata anche una importante **risoluzione sulla Psa** da parte della **Commissione Agricoltura della Camera** che prevede



interventi di depopolamento del cinghiale tramite una maggiore attenzione all'attuazione del **Piano straordinario di contenimento della specie**.

Le misure previste potranno coinvolgere anche le aree non toccate dal virus, ma vocate all'allevamento dei suini, per prevenirne l'arrivo attraverso un lavoro di monitoraggio da parte di ulteriori operatori autorizzati all'abbattimento dei cinghiali.

Confagricoltura condivide la ratio alla base della risoluzione della Camera: **fare in modo che i focolai di Psa presenti in Italia rimangano isolati** e non si estendano alle zone attualmente indenni. La risoluzione ha quindi colto un aspetto molto importante, suggerito dalla Confederazione, con la previsione di adeguate risorse per gli indennizzi tempestivi a favore degli allevatori danneggiati dalla presenza di focolai nelle aree in cui operano. Politica e mondo delle imprese devono lavorare per un unico obiettivo comune: tutelare e proteggere le zone a più alta intensità di capi suini allevati e di stabilimenti produttivi di carni e salumi.

EMERGENZA PERONOSPORA

Produzioni colpite in tutta Italia

Il comparto vitivinicolo nazionale ha bisogno di urgenti interventi per sostenere gli agricoltori, vittime dei danni prodotti dalla **peronospora**. Dopo gli allarmi lanciati nelle scorse settimane, **Confagricoltura** torna a chiedere provvedimenti immediati sia a livello nazionale che europeo per contrastare la fitopatologia che sta mettendo in ginocchio le attuali produzioni.

Il primo passo è l'**attivazione di un tavolo tecnico**, che si occupi di definire le azioni di ristoro. Per la Confederazione la strada da percorrere è quella di un intervento legislativo con copertura finanziaria, che includa anche una specifica deroga all'esclusione dalle agevolazioni delle categorie di danni (alle produzioni e alle strutture) previste dal sistema dell'assicurazione agevolata, anche laddove le fitopatie non siano previste tra le cause. In questo modo si permetterebbe sia alle aziende colpite di accedere agli interventi compensativi,

sia di incrementare i fondi destinati alle compensazioni.

A livello europeo potrebbe essere opportuno chiedere alla **Commissione** di concedere flessibilità che permettano l'uso dei fondi dell'**Ocm Vino** come compensazione del mancato reddito, causato dalle fitopatie.

Ulteriori risorse da destinare ai ristori possono essere recuperate all'interno del recente provvedimento della Commissione sui sostegni finanziari di emergenza. Queste misure – dedicate, ad esempio, alla compensazione dei redditi erosi da problemi alle produzioni – sono finanziate con un plafond di 330 milioni di euro, di cui 60,5 milioni in quota all'Italia. A questa somma potrebbe andare ad aggiungersi un contributo statale concesso fino al 200% della somma stanziata da Bruxelles. Specifica attenzione va prestata anche alle produzioni biologiche prevedendo una opportuna deroga ai limiti posti all'uso del rame.

“IL GLIFOSATO NON È PERICOLOSO” Il parere dell’Efsa

Riguardo al glifosato l’Efsa “non ha individuato alcuna area di preoccupazione critica in relazione al rischio che esso comporta per l’uomo, gli animali o l’ambiente”. Lo comunica la stessa Autorità europea per la sicurezza alimentare, annunciando le conclusioni della propria valutazione sull’impatto del prodotto.

Adesso, sottolinea **Confagricoltura**, tocca alla **Commissione Ue** elaborare una proposta per gli **Stati membri** sull’utilizzo della sostanza, la cui autorizzazione è in **scadenza il 15 dicembre prossimo**. Proposta che dovrà prendere atto delle evidenze scientifiche raccolte dall’Efsa.

L’uso del glifosato in agricoltura è un tema che rientra in quello più ampio relativo agli strumenti a disposizione delle aziende agricole per fare fronte ai cambiamenti climatici. Tra questi strumenti ci sono proprio i prodotti chimici che, in attesa di valide alternative, restano importanti alleati per garantire i livelli produttivi.

“Il tema della salute umana – sottolinea **Confagricoltura** – non può essere mai preso sottogamba, lo dimostra l’accuratezza con cui l’Efsa ha operato. Il parere dell’Autorità era atteso nel luglio dell’anno scorso, slittando al luglio 2023 per via della mole della documentazione raccolta e valutata. In una nota l’Autorità informa di aver ricevuto 368 risposte nell’ambito della consultazione pubblica, e 2400 commenti, pervenuti da esperti che operano negli Stati membri dell’Ue. Il dossier prodotto, e alla base del parere, supera le 3mila pagine”.

Inoltre, va ricordato che anche l’Agenzia europea per le sostanze chimiche (**Echa**), un anno fa, era giunta alle stesse conclusioni dell’Efsa, affermando che la valutazione dei pericoli posti dal glifosato non soddisfa i criteri scientifici che ne giustificano la classificazione come sostanza cancerogena, mutagena o reprotossica.



ASB
www.asbsestivocampagna.it



**FIERA AGRICOLA
TRECASALI**

FIERA AGRICOLA DI TRECASALI

VIA NICCOLÒ PAGANINI- TRECASALI (PR)

RADUNO E SFILATA TRATTORI h.22 Spettacolo "Che Storja" di Io Parlo Parmigiano

Musica e intrattenimento a cura di RBP
Ospite d'onore della serata l'Agro-Influencer
Beatrice Scrocchi

VENERDÌ 4 Agosto

SABATO 5 Agosto



5° TAPPA DI CAMPIONATO TRACTOR PULLING P.P.I.

INGRESSO €10 - GRATUITO UNDER 16
Ospite d'onore della serata l'Agro-Influencer
Beatrice Scrocchi

DOMENICA 6 Agosto

FIERA AGRICOLA

Aratura con mezzi d'epoca
Esposizione macchine agricole
PARACADUTISTI
VOLO IN ELICOTTERO
PRANZO DEL TREBBIATORE Costo €15 - inclusa acqua




TUTTE LE SERE: BAR E CUCINA
PER INFO: 342 500 6429




Confagricoltura Parma sponsor della Fiera Agricola di Trecasali

AGRICOLTURA100 - QUARTA EDIZIONE

Promossa da **Confagricoltura** e **Reale Mutua**



Al via la quarta edizione di **Agricoltura100**, lo studio promosso da **Confagricoltura** e **Reale Mutua Assicurazioni** che premia le imprese agricole che hanno adottato soluzioni innovative o promosso iniziative volte a migliorare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della propria attività, anche a vantaggio delle comunità in cui operano.

Come nelle precedenti edizioni, l’indagine – affidata a **Innovation Team**, unità di ricerca di **MBS Consulting (Gruppo Cerved)** – mette in evidenza il forte impegno delle imprese agricole nella direzione della sostenibilità e il loro fondamentale apporto alla crescita sostenibile del Paese. In questi giorni prende avvio la nuova indagine, che si arricchisce ulteriormente con nuovi approfondimenti su temi chiave per il futuro dell’agricoltura: efficientamento energetico, economia circolare, digitalizzazione, qualità dell’occupazione; difficoltà di reperimento della manodopera agricola, impatto sulle imprese e sulla loro capacità produttiva.

Come di consueto, **la partecipazione è aperta a tutte le imprese agricole, di qualunque dimensione e specializzazione produttiva**. I dati saranno raccolti in un report molto dettagliato, che verrà presentato nel corso di un evento pubblico, insieme alla premiazione delle realtà più virtuose. Lo studio, in considerazione della grande quantità di dati e degli approfondimenti, costituisce una fotografia del settore primario concreta e attuale.

Lo scorso anno l’indagine ha coinvolto ben 2.800 aziende di tutta la Penisola e di tutti i comparti. **Per maggiori informazioni:**
www.agricoltura100.com

VASI IN PLASTICA

Rinviato al 2024 il contributo ambientale nel comparto florovivaistico

Il Conai (Consorzio nazionale imballaggi) ha accolto la richiesta di Confagricoltura di sospendere, per tutto il 2023, l'entrata in vigore del contributo ambientale sui vasi in plastica utilizzati dal comparto florovivaistico.

Una decisione che la Confederazione accoglie positivamente, vista la oggettiva necessità di verificare la fonte normativa alla base dell'adozione della circolare che prevede l'entrata in vigore del contributo.

"I vasi non sono imballaggi – commenta il presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Florovivaismo di Confagricoltura, **Luca De Michelis** – ed in tal senso avevamo già accolto positivamente il chiarimento arrivato dal **Masaf** lo scorso aprile".

Rispondendo all'interrogazione del senatore Meinhard Durnwalder, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare **Francesco Lollobrigida** aveva fatto propria la precisazione espressa dal dicastero competente in materia, quello dell'**Ambiente e della Sicurezza Energetica** (Mase), secondo cui i vasi non possono essere considerati imballaggi se destinati a restare con la pianta per tutta la sua durata di vita.

Il Mase aveva spiegato, inoltre, che le imprese agricole che utilizzano o importano imballaggi, non sono obbligate all'iscrizione ai consorzi e al pagamento dei relativi contributi.

"Apprezziamo la lettera con cui il Conai ha annunciato il rinvio del contributo al 2024 – conclude De Michelis –. In questo modo il Consorzio conferma anche ciò su cui si era impegnato il Masaf, su richiesta di Confagricoltura, ovvero la volontà di ulteriori confronti sul tema".

CHIUDE L'UFFICIO DI ZONA DI COLORNO

Dal 1° agosto 2023

Confagricoltura Parma informa che, a partire dal 1° agosto 2023, sarà chiuso l'ufficio di zona di Colorno. I soci della zona potranno fare riferimento all'ufficio di zona di San Secondo che si trova in via Partigiani d'Italia n. 33 a San Secondo.
Referenti: Pietro Vighini, Dario Pezzarossa e Gianluca Finardi.
Telefono 0521 872962
Fax 0521 1681566
E-mail:
p.vighini@confagricolturaparma.it

ORARIO ESTIVO

Confagricoltura Parma informa tutti gli associati che sarà adottato l'ORARIO ESTIVO dal 17 LUGLIO all'8 SETTEMBRE:

Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì dalle 08.30 alle 13.00.
Martedì dalle 08.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.15.

CHIUSURA ESTIVA:

da Venerdì 11 Agosto a Lunedì 21 Agosto compresi



Operatore pratico di inseminazione artificiale bovina

RIFERIMENTO CORSO: 2019-18613/3/ER

DESCRIZIONE:

L'operatore pratico di inseminazione artificiale lavora presso gli allevamenti di bovini (da latte e da carne). È inquadrato come titolare, socio, coadiuvante o dipendente nelle imprese agricole ad indirizzo zootecnico, nelle quali svolge attività di gestione riproduttiva e fecondazione artificiale.

CONTENUTI:

Modulo 1 La fecondazione artificiale bovina Ore: 70

UF1 Evoluzione ed importanza della F.A.; ruolo e competenze del fecondatore pratico; leggi sulla riproduzione animale e servizio veterinario; anatomia dell'apparato genitale maschile e femminile; fisiologia della riproduzione: parto, puerperio, ciclo estrale, spermio genesi, sincronizzazione dei calori; corrette tecniche di fecondazione artificiale bovina (riconoscimento dei calori, momento ottimale per lo svolgimento della fecondazione artificiale bovina, cause di insuccesso, inconvenienti derivati da un'errata applicazione della tecnica; sicurezza in allevamento: principali rischi legati all'avvicinamento e alla contenzione del bovino durante la F.A.; patologie, cause di sterilità bovina: ritorni regolari o irregolari dei calori, aborti precoci o tardivi, ipofertilità; principali malattie infettive che hanno ripercussioni sulla sfera genitale, batteriche e virali; igiene della fecondazione artificiale; alimentazione e fertilità; benessere animale in allevamento: influenza sulla riproduzione.

UF2 Raccolta, valutazione, diluizione, confezionamento del materiale seminale, congelamento, scongelamento, manipolazione del seme. Il materiale e le attrezzature dell'operatore pratico di fecondazione artificiale (guaine, paillettes, pistolettes ecc). Norme e precauzioni nella manipolazione dell'azoto liquido (cura dei contenitori).

UF3 Principi di selezione, concetti di genetica quantitativa; prove di progenia; metodi di elaborazione dati; anagrafe aziendale e adempimenti connessi.

Modulo 2: Project work gestione riproduttiva dell'allevamento Ore: 80

Consentirà ai partecipanti, di imparare secondo il proprio ritmo, utilizzando gli strumenti che gli verranno forniti che consistono o nel DVD interattivo dal titolo "FECONDAZIONE ARTIFICIALE NEI BOVINI", composto da 7 capitoli con relativi quiz codificati per verifica del docente. (Autori R. Spelta - R. Ciria) o nella pubblicazione dal titolo "TECNICHE DI F.A." che prende in considerazione l'anatomia, la fisiologia, le principali patologie della sfera genitale, l'estro, le attrezzature, le tecniche di F.A., il management, la selezione delle principali specie di animali di interesse zootecnico. (Autori R. Spelta E. Corbella) Permetterà ai partecipanti di trasferire all'interno della propria realtà produttiva i saperi e le capacità acquisite nell'ambito delle ore pratico-teoriche del percorso formativo, rappresentando una sperimentazione attiva dei contenuti acquisiti durante il percorso didattico formativo. Ogni allievo svolgerà presso la propria azienda o in quella in cui è dipendente un piano riproduttivo dell'allevamento compilando una specifica modulistica prevista per interventi fecondativi. Rileverà le condizioni riproduttive e sanitarie degli animali assistendo, nell'ambito dell'allevamento, gli addetti alla fecondazione artificiale (veterinari o operatori pratici di inseminazione artificiale)

Modulo 3: Esercitazioni pratiche tecniche di fecondazione Ore: 50

Le esercitazioni pratiche riguardano gli interventi fecondativi e saranno svolte o in stabilimento di macellazione o in allevamento.

Saranno acquisite le manualità necessarie per la corretta esecuzione ed il pieno successo della tecnica di fecondazione artificiale.

Precisamente saranno effettuate prove di scongelamento e caricamento pistolettes con utilizzo di seme confezionato in fiale (paillettes) e la simulazione dell'intervento fecondativo e/o prove su preparati anatomici. Si precisa che nella scheda 6.1.MODULI, non essendo presente il box dedicato alle esercitazioni pratiche, tali ore sono state inserite nella sezione "aula"

TOTALE ORE CORSO: 200 ore

DESTINATARI: Imprenditori agricoli (MAX 24)

ATTESTATO RILASCIATO: Frequenza minima per la validità del percorso: 100% del monte ore complessivo. Il partecipante che sarà impossibilitato a svolgere il 100% potrà recuperare le ore non frequentate attraverso la formazione in autoapprendimento (per un massimo del 30% del percorso formativo), che potrà essere effettuata o presso il soggetto attuatore o presso l'azienda o presso il domicilio del partecipante sulla base di materiali didattici messi a disposizione. Tale percorso dovrà inoltre essere verificato dal tutor che ne attesti la veridicità e validità ed essere oggetto di prove formalizzate di apprendimento che restino agli atti del percorso formativo.

PERIODO E LUOGO DEL CORSO: da Ottobre 2023 presso Dinamica Parma Strada dei Mercati 9/B

REFERENTE: Guglielmi Fabio - E-MAIL: pr@dinamica-fp.it - TELEFONO: 05211554165



In collaborazione:



CONTROLLO INDIRIZZO PEC (POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA)

Si ricorda a tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo Pec (Posta elettronica certificata) che è necessario controllare frequentemente e scrupolosamente i messaggi della propria casella di posta elettronica certificata.

L'amministrazione pubblica usa, quasi esclusivamente, questo mezzo per inviare documenti e non più posta cartacea. Da ciò si deduce che la mancata lettura della Pec può far incorrere in gravi conseguenze o danni economici (es. perdita di contributi e finanziamenti, mancato rispetto di scadenze ed inadempienze di vario genere).

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 14 LUGLIO 2023

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2023	11,000 - 14,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2023 ..	16,000 - 18,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2022 ..	20,000 - 21,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2023	12,000 - 15,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2023	17,000 - 19,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2023 pressata	4,500 - 5,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	375,00 - 385,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	352,00 - 357,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	319,00 - 324,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	290,00 - 295,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	267,00 - 272,00
- speciale (peso per hl 79).....	232,00 - 237,00
- fino (peso per hl 78/79).....	225,00 - 230,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	212,00 - 217,00
- mercantile (peso hl 73/74	197,00 - 212,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	222,00 - 226,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	148,00 - 153,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	170,00 - 173,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	176,00 - 178,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre.....	186,00 - 188,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	556,00 - 576,00
- tipo 0	541,00 - 551,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	703,00 - 713,00
- tipo 0	688,00 - 698,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	165,00 - 166,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	125,00 - 126,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	2,23
--	------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	13,050 - 13,700
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,200 - 13,000
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,450 - 12,050
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	10,750 - 11,400
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,150 - 10,550
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	9,850 - 10,100

RILEVAZIONI DEL 14 LUGLIO 2023

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,78
- da kg 12 e oltre	5,08
<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,55
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	6,04
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	6,28
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,26
- trito 85/15	4,24
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,43
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,31
- gola intera con cotenna e magro.....	3,23
- lardo fresco 3 cm	3,60
- lardo fresco 4 cm	4,40
- lardello con cotenna da lavorazione	1,70
- grasso da fusione	3,21
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	9,91
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	13,64

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	70,43
- lattinzoli di 15 kg.....	6,254
- lattinzoli di 25 kg.....	4,998
- lattinzoli di 30 kg.....	4,519
- lattinzoli di 40 kg.....	3,856
- magroni di 50 kg.....	3,409
- magroni di 65 kg.....	2,835
- magroni di 80 kg.....	2,455
- magroni di 100 kg.....	2,158

suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,873
- da 115 a 130 kg.....	1,888
- da 130 a 144 kg.....	1,903
- da 144 a 152 kg.....	1,933
- da 152 a 160 kg.....	1,963
- da 160 a 176 kg.....	2,023
- da 176 a 180 kg.....	1,953
- oltre 180 kg	1,923

Scrofe da macello:

- franco arrivo - prezzo massimo.....	1,025
---------------------------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,782
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,049
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,030
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,009
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,998

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	3,450 - 3,550
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	3,300 - 3,400
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	3,450 - 3,550
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	2,950 - 3,050
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	3,150 - 3,250
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	2,800 - 2,900
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	2,900 - 3,000
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	2,450 - 2,550
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	2,550 - 2,650
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	2,650 - 2,750

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3).....	2,680 - 2,810
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	3,260 - 3,360
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,060 - 2,190
- Tori pezzati neri da monta (P2-P3-O2-O3).....	1,690 - 1,920
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,740 - 3,840
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	3,670 - 3,750
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	3,610 - 3,660
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	3,360 - 3,400
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	3,260 - 3,330
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750.....	3,260 - 3,330

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,840 - 2,000
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais	
e piemontese) (O2-O3-R2-R3).....	2,790 - 2,970
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	3,650 - 3,700
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	3,630 - 3,680
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530.....	3,550 - 3,650
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	3,340 - 3,440
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,340 - 3,440
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600.....	3,340 - 3,440

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	620 - 820
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.250 - 1.400
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.450 - 1.600
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.900 - 2.000
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.750 - 1.850
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.220 - 1.320

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	620 - 820
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.350 - 1.500
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.550 - 1.700
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.000 - 2.100
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.900 - 2.000
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.220 - 1.320

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	3,400 - 3,600
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	3,400 - 3,600

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011

e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



**GAZZETTINO
AGRICOLO**
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
 Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani
 Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
 Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
 Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
 Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
 Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
 TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.